

Martedì 19 aprile 2011

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER

# Biella celebra il Lessona, vino dell'Unità d'Italia

*Quindici produttori vinicoli provinciali insieme per la prima volta*

da Biella

Una curiosa conversazione informale di politica estera tra Sua Maestà Vittorio Emanuele II e Camillo Benso Conte di Cavour ha aperto domenica pomeriggio l'evento intitolato: «Biella, il suo vino e la storia d'Italia» al Chiostro di San Sebastiano. L'occasione, organizzata dall'Associazione Italiana Sommelier di Biella insieme all'Uib, alla quale hanno partecipato non solo il pubblico biellese ma anche appassionati di vino provenienti dal Torinese e da altre province piemontesi, era quella di degustare i vini locali e di legarli, in particolare modo il Lessona, alla storia dell'Unità d'Italia. «In occasione del 150esimo anniversario dell'Italia unita abbiamo voluto anche noi, come Ais, dare un contributo ai festeggiamenti, ricordando che il vino ha accompagnato gli uomini nella storia - ha esordito Luciano Gandini, delegato Ais Biella -. Ringrazio l'Uib per la collaborazione, il Museo del Territorio per aver messo a disposizione il chiostro e i produttori di vino che hanno aderito a questa iniziativa». La conversazione tra Cavour e Vittorio Emanuele II (impersonati rispettivamente da Massimo Dughera e da Achille Pozzo), una rievocazione storica scritta dal sommelier Claudio Aquili, verteva sulla politica estera, sui favori da promettere a Napoleone per persuaderlo a favore della causa italiana e sull'invio dei bersaglieri in Crimea al comando dei La Marmora, dove il vino più apprezzato anche dagli inglesi era proprio quello di Lessona che si beveva nella tenda dei due fratelli biellesi. Del prestigio e della finezza

dei vini biellesi a base di Nebbiolo già apprezzati nell'Ottocento ha parlato Claudio Aquili, mentre Mauro Carosso (delegato Ais Torino e membro della giunta nazionale Ais) ha raccontato i vini che hanno accompagnato il Risorgimento italiano: non solo il Lessona con cui Quintino Sella brindò nel 1870 alla Breccia di Porta Pia, ma anche il Barolo (vino prodotto dagli stessi Cavour a Grinzane Cavour e da Vittorio Emanuele a Fontanafredda), il Moscato Spumante, il Chianti, il Brunello di Montalcino, il Marsala e il Vermouth. Al ter-



mine della degustazione si è assistito all'emozionante apertura di una bottiglia di Lessona del 1861 messa a disposizione dall'azienda Proprietà Sperino per un brindisi ed un assaggio risorgimentali. Per la prima volta nel Biellese, dunque, un evento ha riunito una quindicina di produttori di vino locali: Rolej, Massimo Zaniboni, Cella Grande, Pozzo Giuseppe e Pastoris Massimo, Reda Maria e Villa Era, Carlo Colombera, Clerico Massimo, Tenute Sella e Proprietà Sperino, Centovigne, Sartor Adriano e Roberto Diana, Stefano Vampari e Antoniotti Odilio.



INIZIATIVA I membri dell'Associazione italiana Sommeiler al chiostro di San Sebastiano